Regione Toscana POR FSE 2014-2020 FONDO SOCIALE EUROPEO GIOVANISÌ

Unione europea Fondo sociale europeo REPUBBLICA ITALIANA Regione Toscana

STUDIARE E FORMARSI IN TOSCANA:
SCEGLI LA STRADA GIUSTA PER TE

Centro Studi PLURIVERSUM

Dal 1997 società di consulenza

Dott. Luca Capiluppi

Career education

- Formazione docenti
- Scuola secondaria, formazione e università
- Didattica orientativa

Ricerca e sviluppo

- Orientamento
- Educazione
- Politiche del lavoro

Servizi per il lavoro

- Servizi specialistici
- Supporto alle amministrazioni regionali

5 domande per conoscersi...

www.menti.com - Codice 4918 0232

ORIENTAMENTO

Perché lo facciamo?

Come evidenziato anche in un recentissimo documento dell'Inter-Agency Working Group on Career Guidance (WGCG, 2021):

1. ai ragazzi **sono richieste più decisioni** in quanto studiano più a lungo
2. c'è un' **offerta molto ampia e varia**
3. l'**immaginario e le aspirazioni sono spesso ristretti** nei giovani
4. il mondo del lavoro cambia e i giovani non riescono a **comprendere la complessità**
5. **prefigurazioni professionali** basate su scarsa conoscenza delle professioni
6. il **contesto familiare** fa ancora la differenza
7. prevenzione della **dispersione scolastica**

ADOLESCENTI E SCUOLA

Dispersione, ritiro sociale ed affettivizzazione della scuola

Quasi l'80% degli adolescenti soffre di ansia per la scuola

Il nuovo report regionale ha coinvolto 1.539 studenti della nostra provincia
Il 27,2% dei giovani richiede un supporto psicologico a causa di questo disagio

Intervista allo psicoterapeuta Alberto Pellai

"Oggi i ragazzi mollano al primo ostacolo ma i fallimenti servono"

Cronaca

IL CASO

La fuga dai licei ad anno in corso "C'è troppa ansia cambiamo scuola"

Gli istituti

1 **Milano**
In quest'anno scolastico 56 studenti hanno lasciato il liceo Berchet di Milano. Secondo un sondaggio, il 57 per cento degli allievi soffre di stress e ansia

2 **Bologna**
Tra i motivi dell'occupazione dei licei Minghetti, Copernico e Sabin ci sono il disagio psicologico e un sistema scolastico basato sul merito

3 **Genova**
Alcuni genitori di allievi del liceo Cassini di Genova avevano criticato i metodi dell'istituto dopo aver trasferito i propri figli in un'altra scuola della città

4 **Firenze**
Lo stress causato da un metodo scolastico troppo opprimente è stato anche uno dei motivi delle occupazioni dei licei fiorentini Michelangiolo, Dante e Rodolico

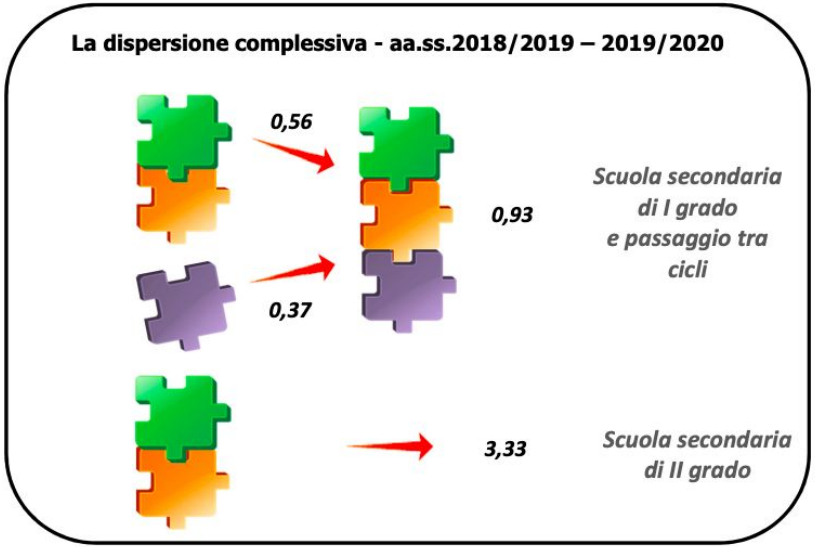
ADOLESCENTI E SCUOLA

Dispersione, ritiro sociale ed affettivizzazione della scuola

Gestione Patrimonio Informativo e Statistica

La dispersione scolastica

aa.ss. 2017/2018 - 2018/2019
aa.ss. 2018/2019 - 2019/2020



ADOLESCENTI E SCUOLA

Dispersione, ritiro sociale ed affettivizzazione della scuola

- La scuola come luogo protetto
- Paura del futuro
- Difficoltà ad accettare il fallimento (ridimensionamento del piano ideale)
- Il ruolo della famiglia
- Bisogni (autonomia, guadagno, stabilità, sicurezza, ...)

INCONTRO 1

Orientamento e approccio allo studio

ORIENTAMENTO

Perché lo facciamo?

Fare orientamento significa quindi **costruire** e **usare competenze** che permettano di affrontare le **transizioni** per tutto l'**arco di vita**

Quali competenze?

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

CAREERS AROUND ME
innovative technology in career guidance

Scoprire me stesso
Esplorare nuovi orizzonti
Costruire Relazioni
Sviluppare i miei punti di forza

Monitorare e riflettere sulle mie esperienze

Pianificare la mia carriera

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

Scoprire se stessi

- Autoconsapevolezza
- Autoregolazione emotiva, cognitiva e comportamentale
- Mentalità rivolta alla crescita personale

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

Esplorare nuovi orizzonti

- Comprendere la complessità
- Pensiero etico e sostenibile
- Comprendere le carriere ed il mercato del lavoro

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

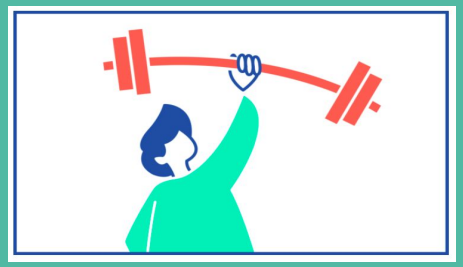
Costruire relazioni

- Empatia
- Comunicazione
- Collaborazione

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

Sviluppare punti di forza



- Competenze digitali
- Pensiero critico
- Flessibilità
- Affrontare rischi
- Persistenza
- Resilienza
- Problem solving

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

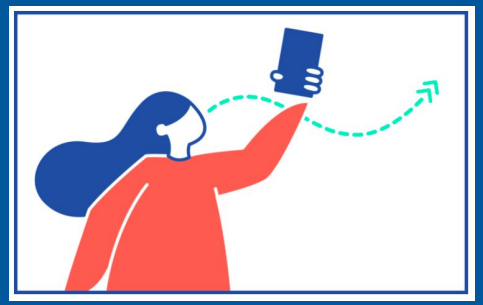
Monitorare e riflettere sulle proprie esperienze

- Monitorare traguardi di apprendimento nell'arco di vita
- Consapevolezza dei propri obiettivi e traguardi
- Sviluppare idee ed opportunità per creare valore e nuove sfide
- Conciliare vita formazione e lavoro

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Le CMS (Career Management Skills)

Pianificare la propria carriera



- Gestione del processo di presa di decisione
- Gestire la propria carriera implementando imprevisti, transizioni e cambiamenti personali

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Gli strumenti di “Studiare e formarsi in Toscana”

Orientamento scolastico

- Strumenti per l’orientamento
- Orientamento nei Progetti Educativi Zonali P.E.Z.
- Campagne informative
- Eventi e seminari

Orientamento scolastico

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

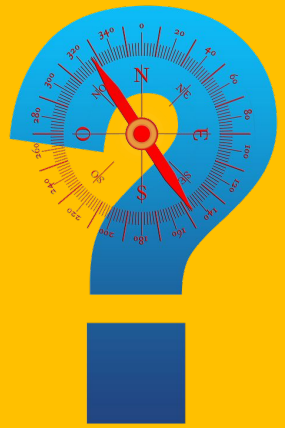
Gli strumenti di “Studiare e formarsi in Toscana”

- **Strumenti per l’orientamento**
- Orientamento nei Progetti Educativi Zonali P.E.Z.
- Campagne informative
- Eventi e seminari

Nell’ambito del progetto regionale **“Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te”** sono realizzati strumenti per supportare le attività didattiche di orientamento dedicati agli studenti e alle loro famiglie che si trovano nel momento della scelta della scuola secondaria di II grado o che possono sentire la necessità di ripensare le proprie scelte, affinché possano affrontare ogni decisione con maggior preparazione e consapevolezza.
Si tratta di materiali video finalizzati ad arricchire le **competenze orientative**, cioè quelle fondamentali competenze utili a ciascuno per la gestione con successo del proprio percorso di sviluppo formativo.

- Educare alla scelta
- Metodo di studio
- Aree di interesse
- Guardare lontano
- Riorientamento
- Stereotipi di genere in orientamento
- Arrivare all’obiettivo

6 domande sul metodo di studio



www.menti.com - Codice 4918 0232

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Lavorare con la collana “Costruire orientamento”

A livello **accompagnatore** possiamo riprendere le **variabili** del metodo di studio e capire **come si sono modificate**

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per stimolare una riflessione sui propri **processi motivazionali**

Per essere motivati nello studio abbiamo bisogno che ci siano 3 ingredienti principali:

1. sentirsi indipendenti ed autonomi nello studiare
2. sentirsi capaci nella disciplina che studiamo
3. sentirsi parte di un gruppo di persone con cui stiamo bene, dove ci sentiamo a nostro agio.

Ogni volta che viene meno un pezzetto di questo tris di ingredienti, perdiamo un po' di voglia di studiare.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per stimolare una riflessione sui propri **processi motivazionali**

E come si fa a ritrovare autonomia? L'autonomia nello studio si trova cercando dentro ad ogni materia, testo, esercizio che abbiamo di fronte un interesse personale, qualcosa che abbia a che fare con la nostra vita.
Un consiglio di orientatore: ogni volta che studiate o fate esercizi annotatevi sul lato del vostro libro o quaderno almeno un punto di contatto con un vostro interesse, con qualcosa che vi piace. Un

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per stimolare una riflessione sul delicato tema della **concentrazione**

Provate a tenere un diario giornaliero della vostra organizzazione nello studio. Per ogni giornata provate a segnare in quale luogo studiate (stanza della casa, biblioteca, sul divano o al tavolo, e così via) e quanto tempo impiegate per completare i compiti di ogni materia, segnando orario di inizio e di fine dell'attività. Alla fine della settimana riprendete insieme ad un adulto il vostro diario e provate a raccogliere tutti i dati cercando di capire in quali luoghi studiate più spesso. Provate a vedere se ci sono dei collegamenti tra le varie informazioni. Ad esempio potreste vedere se quando studiate sul divano finite prima di quando invece siete al tavolo, o viceversa. Se quando studiate in una stanza dove ci sono altre persone ci mettete più o meno tempo rispetto a quando siete soli nella vostra camera.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per stimolare una riflessione sul delicato tema della **concentrazione**

"Stai attento!", chi di noi non si è mai sentito richiamare da un insegnante perché aveva momentaneamente perso la propria attenzione alla lezione? Mantenere l'attenzione è la grande sfida nella relazione tra studenti ed insegnanti, da sempre. Oggi forse un po' più complessa che in passato. Sì perché i giovani oggi stanno attenti in modo diverso. Sempre più indaffarati in attività su strumenti digitali veloci e ricchi di stimoli, voi studenti di oggi faticate a prestare attenzione a degli stimoli per un tempo prolungato ma allo stesso tempo riuscite a prestare attenzione con più facilità a più stimoli

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per stimolare una riflessione sul delicato tema della **concentrazione**

Provate quindi a misurare la vostra attenzione per una settimana in ogni materia, annotate sul vostro diario, quaderno o sul cellulare quanti minuti riuscite a seguire ogni lezione. Scoprirete che nelle materie dove pensavate di essere sempre poco concentrati in realtà avete dei momenti di attenzione, magari legati ad un argomento particolare o ad una lezione condotta con strumenti e tecniche più coinvolgenti; o ancora chi pensava di riuscire a stare con gli occhi e le orecchie incollate al prof. che parla scopre che invece la sua mente comincia a vagare dopo 10 minuti e non torna più.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a riconoscersi in uno **stile di apprendimento**

Anna privilegia uno stile verbale, ovvero uno stile che passa per il canale della lettura e della scrittura. Lo stile verbale è quello che più tradizionalmente associamo allo studio, ovvero quello basato sulla lettura di un testo e la memorizzazione dei suoi contenuti. Chi privilegia questo stile utilizza frequentemente e con successo strategie come prendere appunti in classe e sistemarli a casa, riassumere per iscritto i concetti studiati, prendere nota delle istruzioni per i compiti e le verifiche. Questo tipo di approccio trova soddisfazione nei percorsi legati ad apprendimenti di tipo più concettuale e teorico, dove il testo scritto rappresenta uno degli strumenti di apprendimento principali. Generalizzando potremmo dire che i licei rappresentano sicuramente i percorsi che maggiormente

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a riconoscersi in uno **stile di apprendimento**

Ora vi presento Mary che ama guardare film, documentari e serie tv di cui sa tutto e di cui parla con tutti sia a scuola che a casa. Mary privilegia uno stile uditivo, ovvero uno stile che passa attraverso l'ascolto, attraverso una maggiore facilità ad apprendere ascoltando le parole di un docente, attraverso dibattiti e discussioni con i compagni di classe, prestando attenzione a quello che viene detto durante un' interrogazione. Il canale uditivo può essere ampiamente

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Lavorare con la collana “Costruire orientamento”

A livello **Accompagnatore** della collana possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a riconoscersi in uno **stile di apprendimento**

Vi presento Sam che con il suo telefonino è sempre a fare foto e video di viaggi, che poi edita e carica sul suo canale youtube. Sam privilegia uno **stile visivo**, ovvero quello che passa per un uso di immagini, grafici, disegni, fotografie, mappe e così via. Ogni materia di studio, anche quelle più “verbali”, offre l’opportunità di apprendere anche attraverso immagini, possiamo immaginare la grande ricchezza di informazioni storiche che possiamo trovare in un quadro o in una fotografia, pensate alle informazioni scientifiche che possiamo ricavare da un grafico, o ancora alle informazioni concettuali che possiamo riassumere in una mappa o in un diagramma. Esistono percorsi di studio che offrono ampia opportunità di apprendere attraverso il canale visivo sia nei licei, pensiamo ad esempio al liceo artistico che nei tecnici e nei professionali: pensiamo ad esempio ai percorsi legati all’ambito grafico, multimediale e fotografico.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a riconoscersi in uno **stile di apprendimento**

Infine vi presento Dani che adora smontare e montare oggetti, utilizzando attrezzi di lavoro che richiedono un'ottima manualità. Dani privilegia uno **stile cinestetico**, ovvero uno stile collegato ad un "imparare facendo", un apprendimento di tipo pratico che coinvolge il movimento, l'uso delle mani e del corpo in generale. Lo studente che utilizza uno stile cinestetico memorizza con maggiore facilità i contenuti attraverso azioni concrete, avanzando per prove ed errori, attraverso una verifica diretta, nella pratica, degli effetti di quello che sta studiando. Il canale cinestetico cerca spesso una conferma a quello che abbiamo imparato attraverso un collegamento con la realtà che sia all'interno di un laboratorio o simulando quello che avviene in un contesto di lavoro. Per questo il laboratorio e lo stage sono i

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a **perfezionare** il proprio metodo di studio

La capacità di sapersi adattare alle richieste di un compito sulla base delle risorse disponibili è quella che definiamo flessibilità nello studio, ed è un'abilità, una competenza molto importante, che ci permette di arrivare sempre strategicamente preparati al momento della verifica. Lo studente flessibile e strategico non è un archivio di risposte prese dal libro sempre pronte alle domande del docente.
Lo studente flessibile e strategico usa strategie di studio diverse a seconda della materia e del compito, conosce quelli che sono i contenuti più importanti di un argomento, li sa mettere in collegamento con quelli di altre materie, riesce a costruire una risposta, non solo utilizzando i contenuti dal libro di testo, ma anche attraverso arricchimenti che vengono dai confronti in classe, dai

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a **perfezionare** il proprio metodo di studio

Ogni indirizzo di studi che andiamo ad incontrare alle scuole superiori ci offre la possibilità di fare esperienza di flessibilità.
In un liceo ci viene chiesto di essere flessibili nel collegare tra loro le conoscenze di materie di diverse aree disciplinari. Quando studio un dipinto a storia dell'arte quello che sto imparando si collega ad eventi storici che trovo nel programma di storia, all'uso di materiali e tecniche di pittura che fanno riferimento a scoperte scientifiche e

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aiutare gli studenti a **perfezionare** il proprio metodo di studio

In un percorso professionale abbiamo attività di laboratorio a partire già dal primo anno e il maggiore numero di ore di stage di tutti i percorsi. Qui lo studente deve essere flessibile nel pensarsi sia come studente che come lavoratore. Sapersi adeguare all'apprendimento in aula, a quello in laboratorio ed a quello in azienda.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aprire al tema dell'**ansia legata allo studio**

La paura di un'interrogazione o di una verifica ci fa sudare, battere il cuore, venire voglia di scappare, tutte reazioni che avrebbero senso se dovessimo affrontare un leone nella savana, ma che al contrario non servono a molto se dobbiamo affrontare un problema di matematica o un'interrogazione di storia.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Accompagnare nel percorso orientativo

Possiamo scegliere qualche video dalla playlist **Metodo di studio** per aprire al tema dell'**ansia legata allo studio**

E voi mi chiederete: "cosa c'entra tutto questo con l'ansia?" Bene. Se la scuola è così importante per il nostro futuro allora avere successo a scuola diventa altrettanto importante, e di conseguenza il fallimento può fare paura, perché può essere interpretato come un segnale di un rischio di non farcela e di compromettere il nostro futuro.
È quello che sentono molti studenti e genitori, per i quali ogni compito in classe o interrogazione scolastica viene percepita come un interruttore che accende o spegne le nostre possibilità di successo verso il futuro.

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

4. Il metodo di studio

- **Cosa intendiamo** quando parliamo di metodo di studio?
- Perché è importante in **orientamento**?
- **Come utilizzarlo** per scegliere la scuola superiore?

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

Cosa intendiamo per "metodo di studio?"

Il metodo di studio è composto da diversi elementi, tutti ugualmente importanti per il successo scolastico.

Il nostro metodo di studio può essere una **valida guida** per la scelta della scuola superiore!

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

MS2 - Stili di apprendimento
Quale delle seguenti frasi descrive al meglio il tuo modo di imparare?
• "Quando studio imparo più facilmente se devo leggere e/o scrivere un testo" • "Quando studio imparo con più facilità se lavoro con immagini, grafici e disegni" • "Quando studio imparo con più facilità ascoltando qualcuno che mi spiega la lezione" • "Imparo con più facilità se posso applicare praticamente quello che mi viene insegnato, facendo lavori manuali o usando attrezzature e strumenti"

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

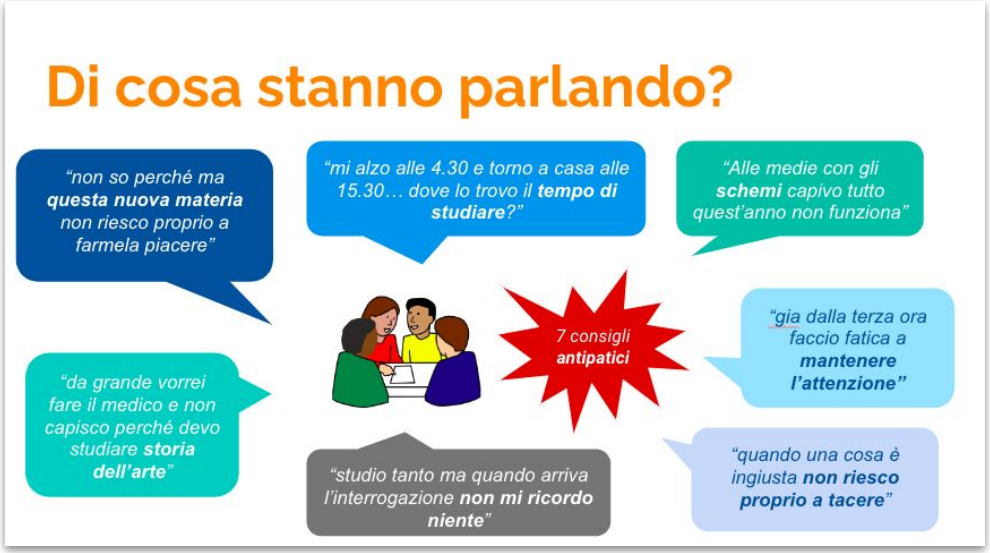
Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

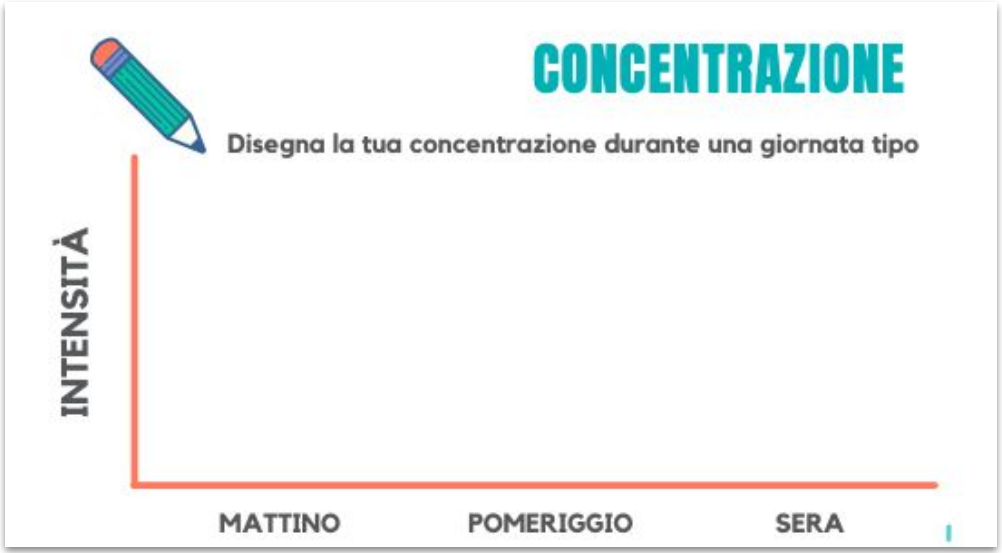
Cosa facciamo a scuola



LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

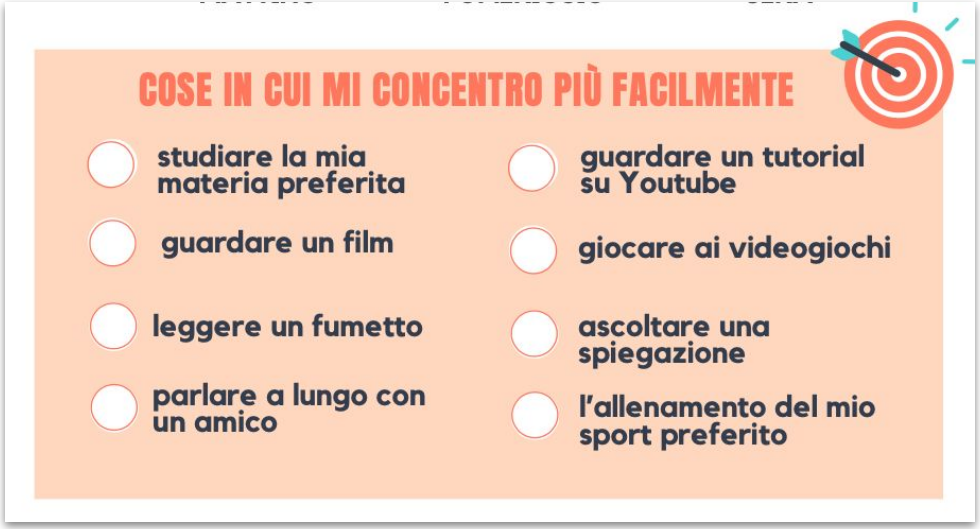
Cosa facciamo a scuola



LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

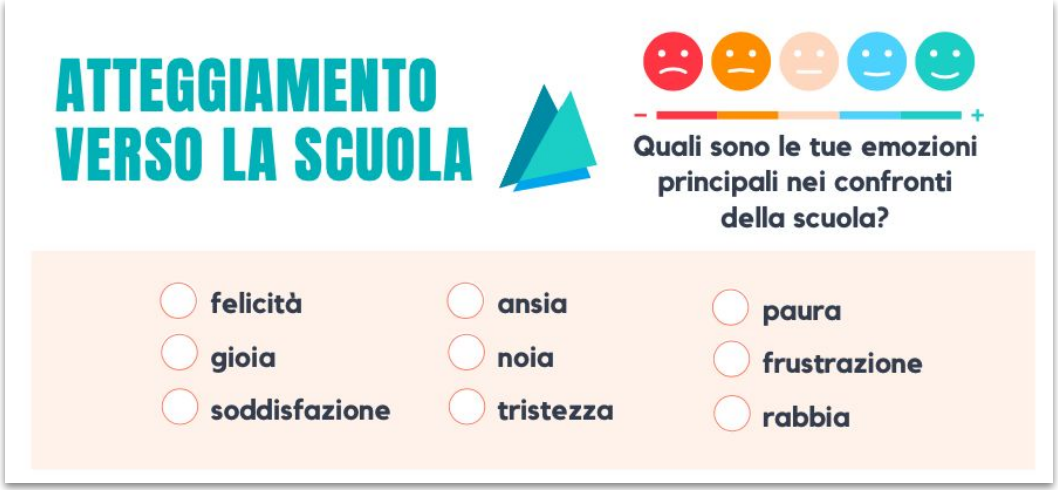
Cosa facciamo a scuola



LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola



LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

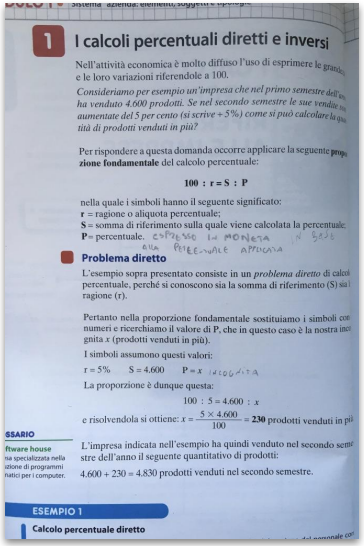
Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola

LA RISPOSTA DI REGIONE TOSCANA

Verso un modello di orientamento

Cosa facciamo a scuola



1 I calcoli percentuali diretti e inversi

Nell'attività economica è molto diffuso l'uso di esprimere le grandezze e le loro variazioni riferendole a 100.

Consideriamo per esempio un'impresa che nel primo semestre dell'anno ha venduto 4.600 prodotti. Se nel secondo semestre le sue vendite sono aumentate del 5 per cento (si scrive + 5%) come si può calcolare la quantità di prodotti venduti in più?

Per rispondere a questa domanda occorre applicare la seguente **proporzione fondamentale** del calcolo percentuale:

100 : r = S : P

nella quale i simboli hanno il seguente significato:
r = ragione o aliquota percentuale;
S = somma di riferimento sulla quale viene calcolata la percentuale;
P = percentuale.

Problema diretto

L'esempio sopra presentato consiste in un *problema diretto* di calcolo percentuale, perché si conoscono sia la somma di riferimento (S) sia la ragione (r).

Pertanto nella proporzione fondamentale sostituiamo i simboli con i numeri e ricerchiamo il valore di P, che in questo caso è la nostra incognita *x* (prodotti venduti in più).

I simboli assumono questi valori:

r = 5% S = 4.600 P = *x*

La proporzione è dunque questa:

100 : 5 = 4.600 : *x*

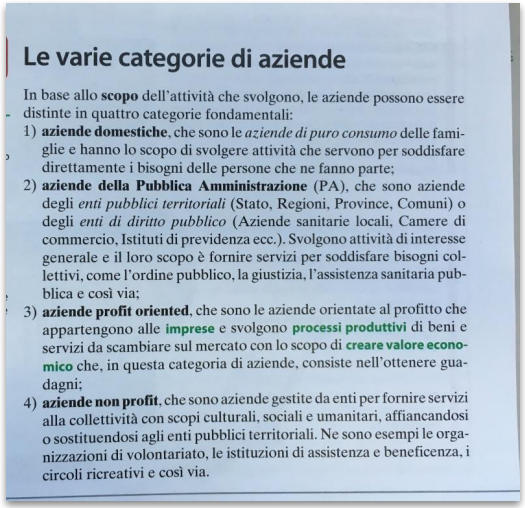
e risolvendola si ottiene: $x = \frac{5 \times 4.600}{100} = 230$ prodotti venduti in più

L'impresa indicata nell'esempio ha quindi venduto nel secondo semestre dell'anno il seguente quantitativo di prodotti:

4.600 + 230 = 4.830 prodotti venduti nel secondo semestre.

ESEMPIO 1

Calcolo percentuale diretto



Le varie categorie di aziende

In base allo **scopo** dell'attività che svolgono, le aziende possono essere distinte in quattro categorie fondamentali:

1) **aziende domestiche**, che sono le *aziende di puro consumo* delle famiglie e hanno lo scopo di svolgere attività che servono per soddisfare direttamente i bisogni delle persone che ne fanno parte;
2) **aziende della Pubblica Amministrazione** (PA), che sono aziende degli *enti pubblici territoriali* (Stato, Regioni, Province, Comuni) o degli *enti di diritto pubblico* (Aziende sanitarie locali, Camere di commercio, Istituti di previdenza ecc.). Svolgono attività di interesse generale e il loro scopo è fornire servizi per soddisfare bisogni collettivi, come l'ordine pubblico, la giustizia, l'assistenza sanitaria pubblica e così via;
3) **aziende profit oriented**, che sono le aziende orientate al profitto che appartengono alle **imprese** e svolgono **processi produttivi** di beni e servizi da scambiare sul mercato con lo scopo di **creare valore economico** che, in questa categoria di aziende, consiste nell'ottenere guadagni;
4) **aziende non profit**, che sono aziende gestite da enti per fornire servizi alla collettività con scopi culturali, sociali e umanitari, affiancandosi o sostituendosi agli enti pubblici territoriali. Ne sono esempi le organizzazioni di volontariato, le istituzioni di assistenza e beneficenza, i circoli ricreativi e così via.

Studiare e formarsi in Toscana:

Scegli la strada giusta per te!

Scopri il progetto e tutti i materiali sul sito

www.regione.toscana.it/orientamentoscuola

Realizzato nell'ambito dell'iniziativa sull'orientamento scolastico
promossa da Regione Toscana - GIOVANISÌ
e finanziata dal Fondo Sociale Europeo

In collaborazione con:
fondazione sistema toscana

Grazie per la vostra attenzione